

SONETTI
PER IL MATRIMONIO
DEL N. H. CO.

GERMANICO ANGARAN
COLLA N. D.

QUIRINA MICHEL



V I C E N Z A
NELLA STAMPERIA TURRA
1 7 9 3.



X 3 X

ALL' AMPLISSIMO SENATORE

N. H. S. CO.

FRANCESCO ANGARAN

NICOLA LAGO.

*P*Erdoni l' E. V. se mi fo' coraggio di umiliare un ordinario contrassegno di consolazione per le faustissime Nozze del N. H. Co: Germanico Vostro Figlio colla N. D. Quirina Michiel. Come non può darmi merito alcuno l' adempimento di quest' atto di riverenza ; così dovrebbe ragionevolmente essermene ascritta a colpa l' ommissione . L' antica servitù mia verso V. E. , l' esperimentata protezione del N. H. f. Co: Lunardo Vostro Fratello , e li reiterati beneficj , de' quali mi ricolma il N. H. Co: Carlo altro Vostro figlio ,

eccitano in me quei doverosi gratissimi sentimenti , che nell' incontro presente mi fanno partecipare della ben giusta allegrezza dell' Eccellentissima Famiglia Vostra .

Oh come avrei voluto esprimerli , se le forze avessero potuto pareggiare i miei desiderj , e se avessi saputo trovare chi corrispondere potesse colla vivezza , e coltura dello stile alle chiare virtù Vostre , e de' Vostri !

Degnate nonostante d' accettare questi tenuissimi tentativi , che raccolsi , e consacrai al Nome Vostro , e piacciavi di non rignardar al Vostro merito , nè alla grandezza della occasione , ma di rivolger il pensiero alla mia debolezza , ed imperizia .

Sia sempre felice sotto i vostri auspicj questo bellissimo Matrimonio , e nascano molti Figli , che ottimamente allevati in breve rappresentino il valore , e la bontà familiare , e ne quali sia riprodotto in mio favore quel benefico patrocínio per la continuazione del quale umilmente a V. E. mi raccomando .

X 5 X

A S. E. CO.

FRANCESCO ANGARAN

PADRE DELLO SPOSO.

SONETTO

DOve Donna del mar l'Adriaca Diva
Coll' onesto e col retto il ver misura,
E di se paga, e in suo valor sicura
In grembo posa a Libertà nativa;

Fra i Padri augusti d' alma luce e viva
Splender vi fa la Tua virtù matura:
Ella T'ammira, di Te fa sua cura,
E il crin Ti cinge della mite oliva.

Pur fra i gravi pensier denno aver loco
I carmi miei, che in così lieto giorno
Cantan del Figlio l' amoroso foco:

Foco, che a Vergin saggia oggi l'annoda,
A cui di plausi, e viva eccheggia intorno
Del Ciel, del mar ogni lontana proda.

★ ★

A L L O S T E S S O .

S O N E T T O

Maddusse Imen laddove in ampia massa
 Lo stame è accolto delle vite umane :
 Quì giace d' oro lucida matassa ,
 Altra di stoppia vil colà rimane .

Ma talora la stoppia in or trapassa ,
 L' oro stoppia divien . Vicende strane ,
 Onde il buon Padre un empio figlio lassa ,
 E succedono al reo virtù Romane .

D' oro non interrotto un filo io scorgo :
 Lo scuote Imen ; e sempre a se conforme
 Ecco degli Angaran , grida , la Prole .

Nasca : Francesco ad imitar le porgo ;
 Nè fia che da virtù mai torca l' orme
 Dietro la luce di sì chiaro Sole .

ALLA N. D.

PLACIDA PERSICO MICHIEL

MADRE DELLA SPOSA.

S O N E T T O

L'Amor materno , e le virtù severe ,
Che le prische Eroine un tempo ornaro ,
E di chi il secol nostro è tanto avaro ,
In Voi, gran Donna, ognuno può vedere .

Nella Figlia ogni cura ogni piacere ,
Voi por sapeste con esempio raro ,
Nè li vostri pensier di Lei trovaro
Ornamento miglior , gioje più vere .

Col cor contento , e l' animo sicuro
Or la lasciate a Sposo eletto unire
Presaga , e lieta del più bel futuro ;

E già da questa vostr' alma radice
Con nuovi rami , e frutti ingiovinire
Vedete l' Angarano Arbor felice .

LA MADRE PARLA ALLA SPOSA

S O N E T T O

Vieni al mio seno , o cara Figlia , e pria ,
Che Imen ti stringa ne' suoi lacci d'oro ,
Fa de' consigli miei ricco tesoro ,
Nè il suon giammai delle mie voci oblìa :

Pregio non àn beltate , e leggiadría ,
Se virtude ed onor non van con loro ,
E men s' estima il matronal decoro ,
Se bontà non à seco , e cortesía .

Già nel brillante Mondo omai t' attende
La incantatrice moda insidíosa ,
E sorridendo a te la man già stende .

Fuggi l' arte di lei funesta e rea ;
Che obliar il dover di saggia Sposa
Fan le follie della cangiante Dea .

PARLA LA STESSA

S O N E T T O

FAN le follie della cangiante Dea
 Sol pregiar ricca pietra , ed aurea gonna .
 Tu a sdegno prendi, e a vil l'Etrusca Donna,
 Che ne' giojelli il fasto suo ponea .

Non dei Gracchi così la madre fea ,
 Ch' era d' invitto amor salda colonna .
 O felice se mai non langue , e assonna
 L' affetto in te , che a lei nel petto ardea !

Per le gemme non già , ma per la chiara
 Prole , che in dono ti daran gli Dei ,
 Tu da Cornelia a insuperbir impara .

Ma già ti svelle Imen dal fianco mio ,
 E al Talamo ti guida . I detti miei
 Rammenta ognor , amata Figlia ... addio .

(10)

A L N. H. C O.

L U N A R D O A N G A R A N

Z I O D E L L O S P O S O .

S O N E T T O

IL lusso , e l' ozio , e l' impudico amore
Hanno dal Mondo ogni onestà sbandita ,
Tal che per cosa strana oggi s' addita ,
Chi d' Imenèo alla face accende il core .

Noi intanto dal selvaggio antico errore
Tolta fra noi vantiam l' umana vita ,
E coi studj , e con l' arti omai salita
Di vera gentilezza al sommo onore .

Ma che dir voglion tanti vizj indegni ,
E sfrenata licenza , e voglie insane ,
Onde àn sterminio , e fine imperj e regni ?

Questo è ben di barbarie indizio , e segno ;
Altro che pascere ghiande , e abitar tane ,
E la vellosa pelle , e il tardo ingegno .

(11)

AL N. H. CO.

CARLO ANGARAN

FRATELLO DELLO SPOSO.

SONETTO

LA libertà, non quella Donna rea,
Che mesce incendj, e le Città sovverte,
Ma quella, ch' à diritti, e leggi certe
Bella Figlia del ciel, suora d' Astrea:

Poichè l' ardua lasciò rupe Tarpea,
E le genti di ferro ricoperte
A te fra l' alme ne' consigli esperte
Venne, o vaga del mar arbitra, e Dea.

Venne, e quinci immortal erge la testa;
Che nata in seno a prodi figli tuoi
Col sangue loro si propaga e desta:

E ognor per Imenei Tu lieta ir puoi,
Che Imene a Te nuovi trionfi appresta,
A lei seguaci, all' Universo Eroi.

A L L O S P O S O .

S O N E T T O

Germanico, il tuo nome entro al mio petto
D' un generoso Eroe sveglia l' idea ,
Di lui , che in arme valoroso , astretto
All' Impero Roman Germania avea .

Tu pur sei grande , e in te non àn ricetta
Ignobili pensier , voglia plebea ,
E per senno , e valor , con dolce affetto
T' abbraccia, e stringe a se l' Adriaca Dea .

Quello d' anni fiorente all' alta Roma
Rapillo invidiosa instabil sorte ,
Che d' allor nuovi le cingea la chioma .

Ma su te veglia il ciel , e vuol che Figli
Nascan da te , che sien d' anima forte ,
E t' eguaglin per fede , e per consigli .

A L L A S P O S A .

S O N E T T O

Quella che le famose onde vicine
Allegra , e abbella , quando i lumi gira ,
E dal volto gentile ; e dal bel crine
Soavemente amore , e grazie spira ,

Or che con nodo d' or si stringe alfine
A felice Garzon , che la sospira
Tra le Venete Spose , e l' Eroine
A pareggiar la Madre illustre aspira .

Dalle sponde del mar la cara Figlia
Adria rimira , e tra i più fausti augurj
Bagna di liete lagrime le ciglia .

Tal Roma un tempo le pupille intente
Teneva alle sue Spose , e i Fabj , e i Curj
Non nati ancora ravvolgeva in mente .

ALLO SPOSO.

SONETTO

Non eccelsi palazzi o aurati Tempj ,
Non anfiteatral superba mole,
Che par non vide nel suo corso il Sole,
Viva memoria de' vetusti tempi ;

Ma son dei Cittadini i chiari esempj ,
E la ben culta e virtuosa prole
Alla patria l' onor : con queste sole
Forze essa vince i suoi nemici, e gli empj.

Pieno di tal pensier la mente , e il petto
Saggia Sposa, Signor, Tu eleggi, e in Lei
Trovì l' esca così d' eterno affetto .

Illustre Coppia , se l' esempio vostro
Pienamente risponde ai voti miei ,
Qual gloria si prepara al Secol nostro !

A L L A S P O S A .

S O N E T T O

Mentre sulla real Veneta Sponda ,
 Eccelsa Donna , a' Te discende Imene ,
 Non turba Noto le propinque arene ,
 Ma il ciel ridente Ti vagheggia , e l' onda .

La sorte intanto a' tuoi desir seconda
 Nereo promette , ed alla patria spene :
 Eccheggian l' aure , e l' itale Sirene
 Te predicon d' Eroi Madre feconda .

Mentir non suol voce di Nume il vero:
 Sposa , vedrem nella Tua saggia prole
 Un bel presidio dell' Adriaco Impero .

Basta , ch' essa i suoi lumi alzi , e console
 Negl' Avi augusti di gran luce adorni ;
 Quai dell' Aquila i figli in faccia al Sole .

A G L I S P O S I .

S O N E T T O

Sposo , s' io vi dirò , che siete eletto`
Tra quelli , che pur son più saggi amanti,
Non avverrà, che nuove cose io canti :
Fu di vati miglior questo il soggetto .

Sposa , s' io loderò del vostro aspetto ,
Non che del vostro cor gli eccelsi vanti ,
Quello ridir dovrò , che pria da tanti
Nobili ingegni in terso stil fu detto .

Sposi , il primo non son , che porga voti
Perchè agli Avi vediate , e a voi simile
Lungo stuolo di Figli , e di Nipoti .

Tal che stancai,ma invano il mio pensiero,
E se pur io deggio adoprar lo stile ,
Dirò che tutti disser men del vero .

582,4538

24
Sch

the 1990s, the number of people in the UK who are employed in the public sector has increased by 1.5 million, from 2.5 million in 1980 to 4 million in 1995 (Department of Health 1996).

There is a growing emphasis on the need to improve the quality of care in the public sector. The Department of Health (1996) has set out a number of key objectives for the public sector, including the need to improve the quality of care, to reduce waiting times, to improve the efficiency of the system, and to improve the financial position of the public sector. The Department of Health (1996) has also set out a number of key principles for the public sector, including the need to be patient-centred, to be transparent, to be accountable, and to be efficient.

The Department of Health (1996) has also set out a number of key strategies for the public sector, including the need to improve the quality of care, to reduce waiting times, to improve the efficiency of the system, and to improve the financial position of the public sector. The Department of Health (1996) has also set out a number of key principles for the public sector, including the need to be patient-centred, to be transparent, to be accountable, and to be efficient.

The Department of Health (1996) has also set out a number of key strategies for the public sector, including the need to improve the quality of care, to reduce waiting times, to improve the efficiency of the system, and to improve the financial position of the public sector. The Department of Health (1996) has also set out a number of key principles for the public sector, including the need to be patient-centred, to be transparent, to be accountable, and to be efficient.

The Department of Health (1996) has also set out a number of key strategies for the public sector, including the need to improve the quality of care, to reduce waiting times, to improve the efficiency of the system, and to improve the financial position of the public sector. The Department of Health (1996) has also set out a number of key principles for the public sector, including the need to be patient-centred, to be transparent, to be accountable, and to be efficient.

The Department of Health (1996) has also set out a number of key strategies for the public sector, including the need to improve the quality of care, to reduce waiting times, to improve the efficiency of the system, and to improve the financial position of the public sector. The Department of Health (1996) has also set out a number of key principles for the public sector, including the need to be patient-centred, to be transparent, to be accountable, and to be efficient.

The Department of Health (1996) has also set out a number of key strategies for the public sector, including the need to improve the quality of care, to reduce waiting times, to improve the efficiency of the system, and to improve the financial position of the public sector. The Department of Health (1996) has also set out a number of key principles for the public sector, including the need to be patient-centred, to be transparent, to be accountable, and to be efficient.

The Department of Health (1996) has also set out a number of key strategies for the public sector, including the need to improve the quality of care, to reduce waiting times, to improve the efficiency of the system, and to improve the financial position of the public sector. The Department of Health (1996) has also set out a number of key principles for the public sector, including the need to be patient-centred, to be transparent, to be accountable, and to be efficient.

the 1990s, the number of people in the world who are under 15 years of age has increased from 1.1 billion to 1.6 billion, and the number of people aged 65 and over has increased from 0.2 billion to 0.5 billion (United Nations 2002).

There are a number of reasons why the world's population is ageing. First, the number of people who survive to old age has increased. In 1950, the life expectancy at birth was 47 years for men and 51 years for women. By 2000, life expectancy at birth had increased to 73 years for men and 78 years for women (United Nations 2002). This increase in life expectancy is due to a number of factors, including improvements in medical care, better nutrition, and a reduction in the number of people who die from infectious diseases. Second, the number of people who are aged 65 and over has increased. In 1950, there were 0.2 billion people aged 65 and over in the world. By 2000, there were 0.5 billion people aged 65 and over in the world (United Nations 2002). This increase in the number of people aged 65 and over is due to a number of factors, including improvements in medical care, better nutrition, and a reduction in the number of people who die from infectious diseases.

The increase in the number of people aged 65 and over has a number of implications for society. First, it has led to an increase in the number of people who are dependent on others for care. In 1950, there were 0.2 billion people aged 65 and over in the world. By 2000, there were 0.5 billion people aged 65 and over in the world (United Nations 2002). This increase in the number of people aged 65 and over has led to an increase in the number of people who are dependent on others for care. In 1950, there were 0.2 billion people aged 65 and over in the world. By 2000, there were 0.5 billion people aged 65 and over in the world (United Nations 2002).

Second, it has led to an increase in the number of people who are retired. In 1950, there were 0.2 billion people aged 65 and over in the world. By 2000, there were 0.5 billion people aged 65 and over in the world (United Nations 2002). This increase in the number of people aged 65 and over has led to an increase in the number of people who are retired. In 1950, there were 0.2 billion people aged 65 and over in the world. By 2000, there were 0.5 billion people aged 65 and over in the world (United Nations 2002).

Third, it has led to an increase in the number of people who are living alone. In 1950, there were 0.2 billion people aged 65 and over in the world. By 2000, there were 0.5 billion people aged 65 and over in the world (United Nations 2002). This increase in the number of people aged 65 and over has led to an increase in the number of people who are living alone. In 1950, there were 0.2 billion people aged 65 and over in the world. By 2000, there were 0.5 billion people aged 65 and over in the world (United Nations 2002).

Fourth, it has led to an increase in the number of people who are living in poverty. In 1950, there were 0.2 billion people aged 65 and over in the world. By 2000, there were 0.5 billion people aged 65 and over in the world (United Nations 2002). This increase in the number of people aged 65 and over has led to an increase in the number of people who are living in poverty. In 1950, there were 0.2 billion people aged 65 and over in the world. By 2000, there were 0.5 billion people aged 65 and over in the world (United Nations 2002).

Fifth, it has led to an increase in the number of people who are living in poor health. In 1950, there were 0.2 billion people aged 65 and over in the world. By 2000, there were 0.5 billion people aged 65 and over in the world (United Nations 2002). This increase in the number of people aged 65 and over has led to an increase in the number of people who are living in poor health. In 1950, there were 0.2 billion people aged 65 and over in the world. By 2000, there were 0.5 billion people aged 65 and over in the world (United Nations 2002).

Sixth, it has led to an increase in the number of people who are living in poor housing. In 1950, there were 0.2 billion people aged 65 and over in the world. By 2000, there were 0.5 billion people aged 65 and over in the world (United Nations 2002). This increase in the number of people aged 65 and over has led to an increase in the number of people who are living in poor housing. In 1950, there were 0.2 billion people aged 65 and over in the world. By 2000, there were 0.5 billion people aged 65 and over in the world (United Nations 2002).

